



Allegato A (ITALIA)



#### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

**“Aggiungi un posto a tavola...”**

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: **Adulti e terza età in condizioni di disagio**

DURATA DEL PROGETTO: **12 mesi**

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Vista la situazione descritta nel punto 7 del presente formulario, al fine di fare fronte alle crescenti nuove condizioni di povertà che vedono coinvolte sempre più persone, con il progetto “Aggiungi un posto a tavola...” ci si pone l’**obiettivo generale** di:

**contrastare le varie forme di povertà socio economica della popolazione adulta nel Territorio del Municipio Roma XIV e della ASL RM1 attraverso la fruizione di un’offerta assistenziale, ricreativa e di sostegno personalizzata.**

Il progetto “Aggiungi un posto a tavola” intende quindi perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- Garantire i **diritti fondamentali alle persone più disagiate** (diritto ad una corretta alimentazione, alla pulizia e cura di sé ecc..)
- Ridurre **situazioni di emarginazione sociale**, favorendo l'uscita delle persona dallo stato di solitudine e promuovendo il suo **inserimento nella società**;
- Favorire l'**autonomia delle persone**, in tutte le sue accezioni:
  - ✓ autonomia personale, ovvero una gestione autosufficiente relativamente i bisogni primari e la cura di sé;
  - ✓ autonomia operativa, con cui intendiamo la capacità di saper leggere realisticamente le proprie competenze personali e saperle applicare ad attività creative e produttive;
  - ✓ autonomia psicologica e relazionale, attraverso cui un individuo riesce ad avere una buona accettazione di sé e un'autostima realistica, ma anche la capacità di intessere relazioni paritetiche;
  - ✓ autonomia socio-affettiva, ovvero maturare nelle relazioni la padronanza di equilibri di vicinanza e lontananza con gli altri “significativi”

Le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- **interventi in rete**, affinché vengano garantiti servizi di accoglienza a vari livelli e assistenza a partire dal soddisfacimento dei bisogni primari;
- **percorsi di sostegno adeguati e modulati** sulle caratteristiche individuali, per consentire ai soggetti di misurarsi con le opportunità sociali disponibili;
- **percorsi di aggancio, invio e presa in carico** delle persone con disagio sociale volti all'aumento della motivazione della persona ad integrarsi;
- 

	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI	ATTIVITA'	INDICATORE
1	Garantire i diritti fondamentali alle persone più disagiate	Interventi in e di rete per garantire servizi di accoglienza a vari livelli e assistenza	-Mensa Sociale - Borgo Accoglienza	-N° utenti presi in carico  - N° accesso al servizio doccia, mensa sociale e vestiario
2	Ridurre situazioni di emarginazione sociale	Percorsi di sostegno adeguati e modulati sulle caratteristiche individuali, per consentire ai soggetti di misurarsi con le opportunità sociali disponibili;	Attività laboratoriali, spazi di socializzazione e di confronto, e attività ludiche e sportive	Ascolto e censimento di nuovi utenti  - Numero di persone incontrate e contattate presso il Borgo dell'Accoglienza
3	Favorire l'autonomia delle persone	Percorsi di aggancio, invio e presa in carico volti all'aumento della motivazione della persona ad integrarsi	Attività di segretariato sociale  Sportello psico-socio-educativo	Numero di percorsi individualizzati

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli obiettivi precedentemente individuati e illustrati andranno ad essere "centrati" attraverso i servizi ed i programmi a favore dell'utenza che si rivolge al Servizio Mensa e al Borgo dell'accoglienza, che compongono il progetto "Aggiungi un posto a Tavola" realizzati grazie al valore aggiunto portato dagli operatori volontari in servizio civile. Queste attività, infatti, nella loro peculiarità mirano a rispondere ad una "dimensione specifica" di disagio, costituendo così per la loro parte, un tassello di un mosaico per la presa in carico a 360° dei bisogni della persona in difficoltà. Le attività vengono svolte seguendo un programma settimanale di realizzazione, che è elaborato dall'equipe multidisciplinare

Cronogramma settimanale orientativo, relativo alle attività che si realizzano nella Mensa Sociale e nel Borgo dell'accoglienza don Calabria in cui gli operatori volontari del Servizio Civile andranno ad inserirsi

N.	Attività	Giorni						
		L	M	M	G	V	S	D
1	Compilazione scheda personale							
2	Stesura progetto individuale							
3	Segretariato Sociale							
4	Indirizzamento ai servizi sociali territoriali							
5	Mensa Sociale							
6	Servizio Docce							
7	Barberia							
8	Deposito Bagagli							
9	Distribuzione pacchi alimentari							
10	Distribuzione Vestiario							
11	Servizio Lavanderia							
12	Sportello di ascolto psicologico							
13	Sportello di assistenza legale							
14	Accompagnamento nel disbrigo di piccole pratiche burocratiche							
15	Colloqui personalizzati individuali e familiari							
16	Laboratorio di scrittura creativa e raccolta storie di vita							
17	Attività sportiva							
18	Laboratorio musicale (gruppo decibel)							
19	Cineforum							
20	Laboratorio di riuso e riciclo							

**Nota:** sono riportate le attività di tutti i giorni della settimana, ma non è prevista attività per i Volontari le domeniche

- **Il Giovane operatore volontario del Servizio Civile: ruolo e identità.**

L'Opera don Calabria di Roma intende promuovere una proposta di **Servizio Civile** come esperienza di formazione globale della persona attraverso il contatto diretto con situazioni di forte marginalità sociale, il senso di appartenenza alla vita civile del territorio, ai suoi problemi complessi, sia a livello locale, che nazionale, fornendo una forte esperienza di servizio nei confronti di chi sta ai margini della società e che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti di scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà, dell'accoglienza della non

violenza. L'obiettivo è quello di poter dare ai giovani la possibilità di vivere tale esperienza all'interno di un contesto che li aiuti a formare una coscienza civica e un bagaglio formativo spendibile nella vita futura. Tutto ciò si realizza attraverso la partecipazione a percorsi formativi ad hoc, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione e attraverso il lavoro in prima persona all'interno di tutti i nostri servizi rivolti a persone con forte disagio sociale

Le finalità generali che questa proposta progettuale si pone sono :

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità e reciprocità, nell'ottica di "Emarginare l'Emarginazione";
- Condivisione con tutti gli attori che partecipano al progetto "Aggiungi un posto a tavola" di azioni volte al miglioramento dello stile di vita di persone vittime di povertà ed esclusione sociale;
- Riflessione sulle proprie scelte di vita, di studio, professionali e sociali;
- Coscientizzazione e approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà attraverso il Dover di Difesa della Patria in modo non armato e nonviolento in termini di gestione e superamento di ogni tipo di conflitto, come sancisce l'articolo 52 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il ruolo del volontario, che è di tipo collaborativo nell'ottica dell' "imparare facendo" e della "formazione in situazione", chiede un coinvolgimento personale attivo. E' conseguente che la *modalità del fare* esprime il tipo di relazione con l'ospite e la capacità di *fare emergere* le sue risorse. Le persone che partecipano alle attività socio-educative non si raggruppano mai spontaneamente, ma richiedono un'azione di coinvolgimento e di motivazione rivolto alla singola persona. Gli operatori volontari di Servizio Civile, cooperano con l'equipe agevolando l'incremento della partecipazione dei destinatari e beneficiari, e della realizzazione degli obiettivi, delle azioni e delle attività della seguente proposta progettuale.

Diventa dunque essenziale che il Volontario si riconosca nelle seguenti attitudini al Servizio:

- 1) Attenzione all'altro nella disponibilità all'ascolto, all'accettazione della sua personalità per valorizzarne tutta la ricchezza umana
- 2) Stimolare la relazione e il coinvolgimento nelle attività comuni
- 3) Esprimere le iniziative personali nella partecipazione alle stesse
- 4) Curare i rapporti individuali con e tra gli ospiti
- 5) Integrarsi con l'équipe multiprofessionale nello spirito della collaborazione
- 6) Creare un "clima positivo" attraverso proposte di incontri e feste all'interno della struttura

Dopo una prima fase di conoscenza dei destinatari, si affiancheranno all'equipe nello svolgimento delle specifiche attività quotidiane (meglio specificate nella tabella riportata in seguito) sia con il singolo ospite sia con il gruppo, partecipando alle stesse in forma sempre più attiva e creativa. Nello specifico avranno l'opportunità di imparare modalità di approccio alla persona con disagio sociale. In itinere e a conclusione del progetto potranno verificare il loro apprendimento attraverso "l'imparare facendo" e la certificazione delle competenze trasversali acquisite di cui si dice meglio in seguito.

Attività in dettaglio:

- A) L'arrivo in sede dei volontari coincide con l'avvio della fase della formazione specifica relativa al progetto di Servizio Civile

- B) Contemporaneamente si ha l'osservazione delle realtà operative (le metodologie, la struttura architettonica, l'ubicazione, i luoghi e gli spazi dei servizi, il tipo di utenza, l'équipe, le figure professionali responsabili dei diversi coordinamenti) e la conoscenza graduale degli ospiti della struttura.
- C) Nei primi tre mesi vi è un graduale inserimento nelle attività con gli ospiti, con il supporto e la costante presenza degli OLP.
- D) Dal secondo/terzo mese avviene una progressiva acquisizione di autonomia nella gestione delle attività sotto descritte sempre in collaborazione con l'O.L.P.

**1** – Collaborazione con l'Equipe per avvicinarsi all'ospite e agli altri volontari ed instaurare, un dialogo al fine di una reciproca conoscenza .

**2** – Sollecitazione alla partecipazione dell'ospite al gruppo per far vincere resistenze individuali allo stare insieme durante le attività proposte.

**3** – Affiancamento all'équipe nella conduzione delle attività dando il proprio contributo in termini di iniziativa, creatività, coinvolgimento, mettendosi in gioco. Partecipazione ai Laboratori per condividere un'esperienza che consente di parlare della propria storia e parlarsi sentendosi ancora utili e capaci di fare e di continuare, per quanto possibile, il lavoro del tramandare, del creare legami tra vecchie e nuove generazioni.

- E) Monitoraggio dell'attuazione del servizio, accanto a verifiche programmate periodicamente nelle sedi di progetto
- F) Nell'ultimo mese si svolge la verifica conclusiva riguardante gli obiettivi previsti dal Progetto e la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio.

Nel diagramma che segue si possono visualizzare le varie fasi dell'attività comune a tutti i progetti coordinata e diretta dall'Ufficio Servizio Civile dell'Istituto

## **DESCRIZIONE DELLE FASI**

### **Fase 0: promozione dei progetti a livello territoriale.**

Questa fase ha inizio 2 mesi prima dell'avvio dei volontari, in quanto ha una funzione preventiva e propedeutica.

### **Fase 1: reclutamento e selezione dei volontari.**

### **Fase 2: realizzazione Formazione Specifica.**

La Formazione Specifica sarà proposta a tutti i volontari entro i 90 giorni dall'inizio del servizio. Tale fase è parte integrante e fondamentale all'assunzione del ruolo del volontario ed è finalizzata ad aumentare ed incrementare la qualità dell'azione educativa dei volontari.

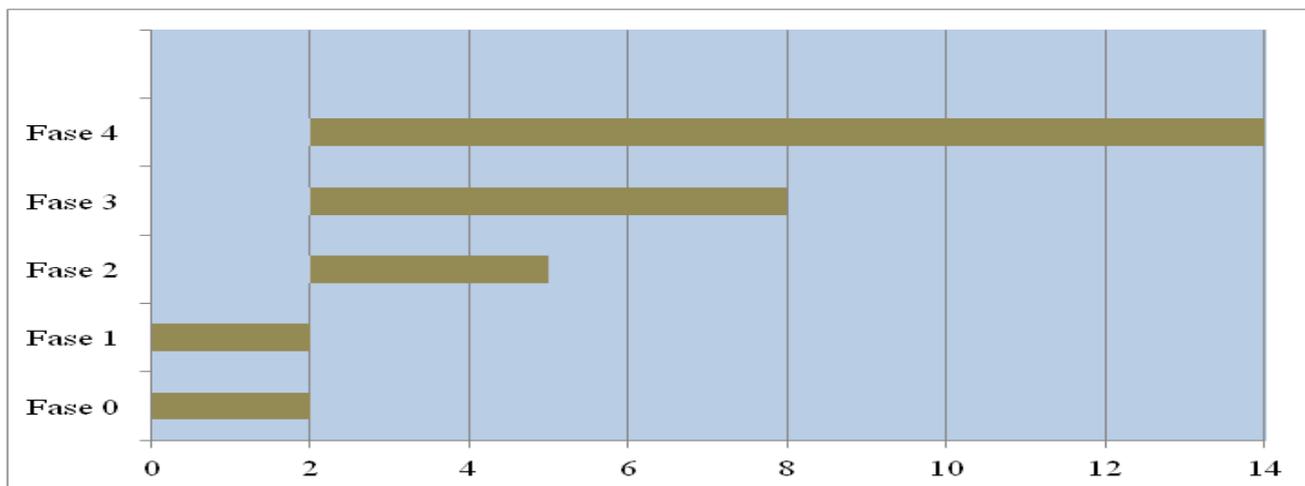
Al termine della Formazione Specifica si andranno a valutare le competenze acquisite dai volontari, attraverso il monitoraggio apposito realizzato sugli apprendimenti trattati.

### **Fase 3: somministrazione della Formazione Generale.**

La Formazione Generale sarà proposta a tutti i volontari entro i 180 giorni dall'inizio del servizio, con modalità anche residenziale presso la nostra sede Verona Casa Nazareth. Ist. Don Calabria in Piazzetta Nazareth, 3. Questa azione rappresenta un momento/occasione di forte coesione del gruppo dei volontari e di confronto, rispetto allo stesso progetto e anche in relazione a tutte le progettualità dell'Opera Don Calabria.

### **Fase 4: monitoraggio del progetto.**

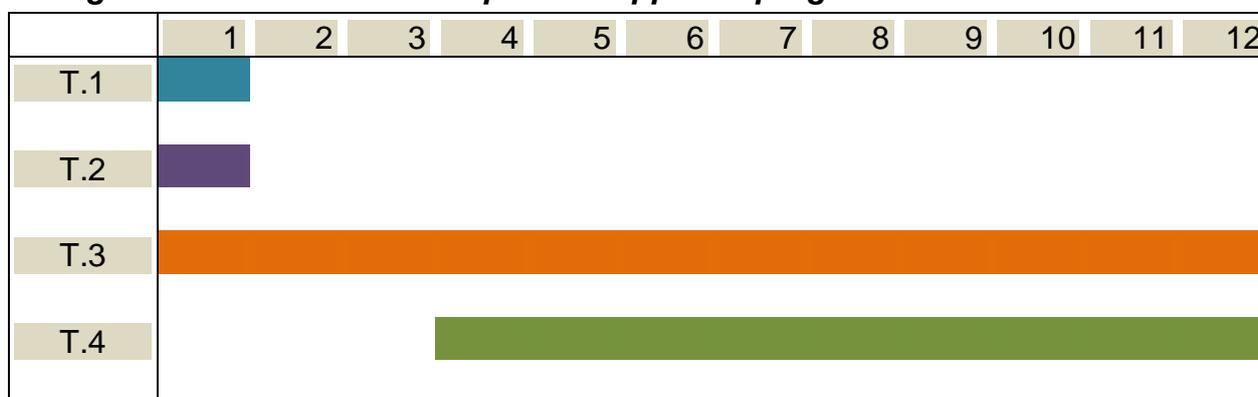
Il progetto viene monitorato trimestralmente *in itinere*, ovvero al 3° - 6° - 9° e 12° mese, come esplicitato nel sistema di monitoraggio accreditato ed espresso di



seguito nell'apposito Box Riferito al diagramma di Gantt n.1 i mesi sono il 5° - 8° - 11° - 14°.

**Diagramma di Gantt n.1 - Fasi e tempi delle attività comuni a tutti i progetti**

**Diagramma di Gantt n.2 -Tempi di sviluppo del progetto nelle sede di servizio**



**Tempo 1 - Accoglienza**

I primi 30 giorni sono dedicati all'accoglienza dell' operatore volontario. Ciò permette una conoscenza più approfondita in seguito al breve colloquio avvenuto durante la selezione. Normalmente la scelta privilegia quei giovani che già hanno svolto attività di volontariato, come evidenziato nel Sistema di Reclutamento e Selezione.

In questi giorni di accoglienza si condividono aspettative ed aspirazioni dei volontari, si presenta loro in modo approfondito il progetto, le strutture e i loro compiti, così come descritto. I volontari vengono presentati ai vari uffici per far conoscere loro la struttura e l'organizzazione interna. Successivamente i giovani vengono destinati alle diverse sedi a seconda dell'idoneità a svolgere un determinato servizio, alle singole competenze ed aspirazioni. Vengono quindi presentati in modo approfondito gli O.L.P. di riferimento per l'intero progetto.

## Tempo 2 - Osservazione dei volontari

In seguito all'accoglienza e all'assegnazione delle sedi di servizio, l'O.L.P. ha il compito di prendere in carico ed osservare i volontari accompagnandoli nell'attività vera e propria che dovranno svolgere quotidianamente. Ogni volontario potrà conoscere i propri 'colleghi' di lavoro e gli utenti per i quali presterà il proprio servizio. Sarà cura dell'O.L.P. provvedere ad una attenta osservazione dei volontari del Servizio Civile *in itinere*, per poterli introdurre nel modo migliore all'interno delle attività e nella relazione con l'utenza del servizio dove svolgeranno il proprio lavoro. Durante questo mese il responsabile del Monitoraggio cura i contatti con i volontari e con l'O.L.P. incaricato, per raccogliere le informazioni utili a tale funzione. Allo stesso tempo al volontario è richiesto di assumere un atteggiamento di osservazione e di ascolto, senza intervenire in maniera diretta con l'utenza. Questo per permettergli una presenza *protetta* presso la struttura cui è stato assegnato e per dargli l'opportunità di potersi confrontare in modo diretto e quotidiano con il suo referente. Solo successivamente a tale periodo, il volontario avrà la possibilità di intervenire avendo nel frattempo acquisito una certa sicurezza e quella autorevolezza necessarie all'assolvimento del suo compito/ruolo.

## Tempo 3 - L'attività di servizio

Questo tempo inerente il servizio vero e proprio si realizza durante l'intero anno. Le attività di lavoro diretto con l'utenza portano ad un cambiamento naturale nell'atteggiamento, nell'autonomia e conseguentemente nella responsabilità dell'operatore volontario, che viene costantemente monitorato e supportato dal suo O.L.P. di riferimento.

Sin dalle prime settimane, il volontario riceve le consegne e gli incarichi da effettuare, prima con un accompagnamento e poi man mano viene esercitato alla propria autonomia e, quindi, ad una propria responsabilizzazione nello svolgimento dell'attività stessa. Sempre, comunque di supporto all'intera equipe di lavoro e mai da solo. Tale grado di autonomia ed il conseguente carico di responsabilità viene calibrato dall'O.L.P. in accordo con il Responsabile del Monitoraggio e il volontario stesso, in quanto attore protagonista del progetto.

## Tempo 4 - Assunzione del ruolo ed incremento della qualità e quantità dei servizi

La fase 3 è di particolarmente importante per delineare in maniera inequivocabile i successivi 9 mesi di servizi. In seguito alla prima verifica, effettuata al terzo mese d'attività ad opera del Responsabile del Monitoraggio con la somministrazione di un questionario, viene dato un incarico formale al volontario facendo sì che egli inizi ad assumere un ruolo di collaborazione/integrazione con l'equipe di lavoro. In tal senso sarà quindi incrementata la qualità e la quantità dei servizi offerti all'utenza andando a rispondere ai doveri costituzionali di solidarietà sociale e di difesa della Patria fondativi del Servizio Civile stesso.

### **LO SVILUPPO DEL PROGETTO NELLA SEDE DI SERVIZIO** **"MENSA SOCIALE E BORGO DELL'ACCOGLIENZA"**

I giovani del Servizio Civile, si inseriranno in un percorso già avviato dal lavoro di equipe, ma che, con la loro presenza sarà arricchito di relazioni, contatti, attività, proposte, interventi rivolti al benessere della persona.

#### **Fase di attuazione**

I giovani del Servizio Civile Nazionale, **protagonisti** del progetto, sono coinvolti nelle seguenti successive fasi:

- a) Formazione specifica**
- b) Osservazione e conoscenza**
- c) Formazione-in-situazione**
- d) Attività nella struttura di Sede**
- e) Monitoraggio di sede**
- f) Verifica finale**

MESE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
a)	Formazione specifica	x	x	x									
b)	Osservazione e conoscenza	x											
c)	Addestramento in servizio/ formazione in situazione	x	x										
d)	<b>Attività nella struttura di sede</b>	x											
1d	<b>Supporto alle attività quotidiane della Mensa Sociale</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2d	<b>Supporto alle attività ludiche, ricreative e di socializzazione</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3d	<b>Supporto alle attività del Borgo dell'accoglienza</b>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e)	Monitoraggio			x			x			x			x
f)	Verifica finale												x

Si riporta nella tabella successiva la giornata tipo del volontario, all'interno delle attività della Mensa Sociale e del Borgo dell'Accoglienza.

### GIORNATA TIPO DEL VOLONTARIO

<b>ISTITUTO DON CALABRIA</b>		
<b>Mensa Sociale Primavera e Borgo dell'accoglienza</b>		
<b>GIORNATA TIPO DEL GIOVANE OPERATORE VOLONTARIO in Servizio Civile</b>		
Ora	Appuntamenti quotidiani	Intervento del Servizio Civile
9.00	<b>Apertura degli Spazi del Borgo dell'accoglienza</b>	Apertura cancelli e servizi igienici
9.30	<b>Accoglienza ospiti</b>	Relazioni individuali con gli ospiti
10.00	<b>Servizio lavanderia e deposito bagagli</b>	Divisione della biancheria da lavare e asciugare, ordinata gestione dei turni dell'utenza al fine di evitare disordini e conflitti
11.00	<b>Preparazione Sala Mensa</b>	Coadiuvare il lavoro degli Operatori e altri volontari nel pulire i tavoli, sistemare le sedie, riempire le Brocche d'acqua, lavare la frutta, approvvigionamento dei materiali di consumo presso la dispensa
12.00	<b>Inizio servizio Mensa</b>	Accoglienza dell'utenza e controllo firme, distribuzione del pasto, lavaggio vassoi e teglie
14.00	<b>Pranzo</b>	Alla fine del servizio mensa tutti i volontari e gli operatori coinvolti mangiano insieme nella sala con gli utenti
14.30	<b>Riordino e Pulizie</b>	Riassetto della sala mensa
15.00	<b>Conclusione servizio Mensa</b>	

15.30	<b>(A seconda dei giorni) Distribuzione Vestiario e pacchia alimentari</b>	Preparazione insieme agli operatori di riferimento dei pacchi viveri, gestione della fila degli utenti che fanno accesso al servizio
15.30	<b>(A seconda dei giorni) Laboratori</b>	Aiuto e stimolo Preparazione e supporto insieme al responsabile
15.30	<b>(A seconda dei giorni e del periodo dell'anno) Servizio docce</b>	Coadiuvare l'operatore nella distribuzione del materiale necessario (telo bagno, sapone, biancheria) e nella distribuzione della merenda
16.30	<b>Documentazione</b>	Compilazione schede e fogli presenze
17.00	<b>Conclusione del servizio</b>	

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)*

**4**

*Numero posti con vitto e alloggio*

**0**

*Numero posti senza vitto e alloggio*

**0**

*Numero posti con solo vitto*

**4**

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(\*):*

**Ist. don Calabria – Roma “Mensa sociale e Borgo dell’Accoglienza”** Via G.Soria 13, 00168 –

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA SEDE: **124194**

OLP Cinzia Cardamone CRDCNZ83L62I874A (Soveria Mannelli, CZ 22/07/1983)

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

1) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)*

**1145 ore annue  
(20 giorni permesso  
retribuito)**

2) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)*

**6**

3) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

La presenza dei **giovani operatori volontari di Servizio Civile** è condizione necessaria per il coinvolgimento di un maggior numero di persone e condizione rilevante per stimolare gli ospiti, anche attraverso relazioni individuali via via sempre più profonde, che consentono una conoscenza reciproca basata sulla fiducia e sulla possibilità di fidarsi e di intessere nuove relazioni.

Durante lo svolgimento del Servizio Civile ai volontari è richiesto:

- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni o conoscenze in merito ai destinatari.

- Disponibilità a lavorare con persone in forte emergenza sociale e instaurare una relazione positiva con l'utenza in carico al Servizio;
- Segnalare ogni fatto che richieda l'intervento del personale dell'equipe
- Rendersi disponibili a particolari spostamenti previsti dalle attività. Sarà necessario richiedere ai volontari impegnati in Servizio Civile la disponibilità ad uscite giornaliere dalle strutture per l'affiancamento alle attività svolte sul territorio (gite, uscite sul Territorio, raccolte alimentari, mostre, disbrigo di piccole faccende burocratiche sempre insieme al responsabile dell'attività ecc)
- Flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare su turni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

- 1) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^ classe

- 2) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI

Sistema autonomo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- 4) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

- 5) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

- 6) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

**Al termine del servizio civile, sarà possibile certificare le competenze acquisite durante l'espletamento delle attività operative relative al ruolo grazie al contributo di "Centro Studi Opera don Calabria", ente terzo rispetto al proponente del progetto, che, in virtù dell'accordo stipulato di cui si allega il protocollo d'intesa, potrà attestare le conoscenze in possesso dei volontari, attraverso la realizzazione di un portfolio/bilancio delle conoscenze acquisite.**

Centro Studi Opera don Calabria potrà altresì fornire supporto operativo ai volontari qualora fossero interessati a ricevere informazioni ed indicazioni in merito alle procedure e alle modalità da intraprendere per poter ricevere la formalizzazione e la successiva certificazione delle competenze acquisite, anche riferite ad altri e successivi percorsi.

**L'Istituto don Calabria rilascerà inoltre un attestato a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.**

Le conoscenze erogate nella formazione saranno valutate dai formatori sulla base dell'osservazione diretta da parte di questi ultimi e/o di esercitazioni appositamente predisposte, nell'ambito delle quali i partecipanti sono chiamati ad esprimersi e a lavorare in sinergia. Questi momenti saranno fondamentali per comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, per capire il livello di comprensione dei

contenuti e il grado di acquisizione delle relative conoscenze. In questo modo i formatori potranno fornire un feedback finale su ciascun partecipante in merito al raggiungimento dell'obiettivo formativo, nonché in merito all'acquisizione delle conoscenze oggetto delle lezioni.

L'attestato rilasciato conterrà indicazioni trasparenti circa il percorso formativo: durata, sede di erogazione, periodo di svolgimento, dati anagrafici del partecipante, ente erogatore, luogo e data di rilascio nonché un elenco delle voci che specificano e dettagliano il percorso formativo in termini di obiettivi, moduli, contenuti.

L'insieme di questi dati, in riferimento all'individuo, costituiscono e rappresentano la "spendibilità" dell'attestato stesso, in quanto possono essere letti e compresi da soggetti terzi ai fini della rilevazione delle conoscenze e delle capacità perseguite. In questo senso esse diventano patrimonio individuale del volontario in grado di fornire un reale ed effettivo valore aggiunto alla costruzione personale e del curriculum vitae.

L'espletamento delle attività previste dal percorso di Servizio Civile, si configura come un insieme combinato di attività di 'servizio' in qualità di supporto/accompagnamento da parte dei volontari nello svolgimento delle mansioni operative previste dalle figure e dai ruoli coinvolti nel progetto e di attività di 'formazione' inerenti aree tematiche ed ambiti specifici in coerenza rispetto le azioni progettuali proposte. L'insieme di queste attività, nel complesso, permetterà ai volontari di sviluppare, approfondire ed acquisire conoscenze specifiche relativamente a:

- Gestione dei processi migratori;
- Integrazione e interculturalità;
- Accoglienza e accompagnamento degli adulti in situazione di grave emergenza sociale;
- Servizi alla persona con riferimento alle persone in situazione di grave disagio sociale adulto;
- Lotta all'emarginazione sociale ed alla discriminazione;
- Il Sistema Ethos: la Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora;
- Linee d'indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;
- Modalità gestionali e operative dei Servizi al Cittadino delle Istituzioni Territoriale: l'esperienza integrata dei PUA
- Gestione e organizzazione delle attività di front office e back office dell'Ente

L'espletamento delle attività consente altresì l'acquisizione di un articolato bagaglio di conoscenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a valorizzare il curriculum vitae del volontario anche in termini di miglioramento del proprio profilo professionale ed ai fini di una futura occupabilità nel settore considerato.

Nello specifico:

1. Area delle conoscenze propedeutiche per l'accesso al mercato del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE DI BASE:
  - Conoscenze relative all'utilizzo degli strumenti informatici di base (principali sistemi operativi e software - word, internet e posta elettronica);
  - Conoscenze relative all'utilizzo dei principali metodi di progettazione e pianificazione di un lavoro, individuando obiettivi da raggiungere e relative attività e risorse temporali e umane;
  - Conoscenze in merito alla struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli e funzioni professionali, mansioni ed attività, flussi comunicativi).
2. Area delle conoscenze applicabili a compiti e contesti diversi, che risultano strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente organizzativo e necessarie per trasformare una conoscenza in comportamento professionale efficace, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TRASVERSALI:
  - Conoscenze di tipo relazionale connesse alla capacità di gestire i rapporti con *gli altri*, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle caratteristiche e al ruolo dell'interlocutore (responsabili, operatori, volontari, utenti, gruppo dei pari)
  - Capacità di ascoltare e di essere quindi *empatici* rispetto a quello che l'altro prova;

- Conoscenze in materia di comunicazione: i principi della comunicazione chiara, efficace e trasparente con i soggetti che a diverso titolo sono coinvolti nel progetto;
- Conoscenze in materia di problem solving: leggere ed interpretare i problemi organizzativi e i conflitti di comunicazione che si potranno presentare nella relazione con gli altri volontari e con gli utenti, proporre soluzioni adeguate al loro superamento;
- Conoscenze di team building e di lavoro in gruppo (tra pari, volontari e gli altri soggetti coinvolti nel progetto) ricercando costantemente forme di collaborazione.

**3. Area delle conoscenze strettamente connesse ad una determinata mansione/ruolo professionale, ovvero AREA DELLE CONOSCENZE TECNICO PROFESSIONALI:**

- Conoscenze teoriche nel settore di riferimento;
- Conoscenze relative alla conduzione e gestione di attività di accoglienza con i diversi utenti;
- Conoscenza delle caratteristiche sociali degli utenti accolti con cui si interagisce;
- Conoscenze metodologiche dell'azione di accoglienza nella relazione orientata all'aiuto e al sostegno;
- Conoscenze circa l'utilizzo di tecniche di socializzazione e procedure e strumenti necessari per condurre gruppi;
- Conoscenze relative ai principi della comunicazione efficace (verbale e non verbale) e del porsi all'ascolto;
- Conoscenze circa i principi dell'osservazione dei comportamenti individuali e di gruppo;
- Conoscenze circa il sistema normativo e legislativo in materia di immigrazione.

**4. Area delle conoscenze cognitivo/riflessive a prescindere dalle specifiche mansioni ma fondamentali nella società della conoscenza, ovvero l'AREA DELLE CONOSCENZE COGNITIVE/METACONOSCENZE:**

- Controllo delle proprie emozioni e mantenimento di atteggiamenti positivi di fronte a comportamenti di opposizione e ostilità degli altri o in situazioni che comportano un investimento emotivo e/o che possono risultare stressanti;
- Adattarsi ed operare efficacemente in un'ampia gamma di situazioni e/o con persone e gruppi diversi; comprendere ed apprezzare i punti di vista differenti/opposti ai propri, adattarsi alle situazioni nuove; cambiare/accettare i cambiamenti (nell'organizzazione, nei compiti assegnati, nelle mansioni, ecc.);
- Comprensione, analisi e riflessione sull'attività/azioni proposte nell'ambito del progetto, in relazione al proprio bagaglio di conoscenze pregresse e al compito di sostegno, supporto e accompagnamento richiesto;
- Rafforzare e potenziare le proprie conoscenze/attitudini anche al di fuori delle attività (formative e non) proposte all'interno del progetto
- Riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato
- Riflettere sul proprio ruolo concorrendo alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e non violente favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione con riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona, alla educazione ai principi della pace.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*1) Contenuti della formazione (\*)*

	<b>Contenuti della Formazione Specifica "Aggiungi un Posto a Tavola"</b>	<b>Formatore incaricato</b>	<b>Durata</b>
1	Fini istituzionali delle Case	Paolo La Mastra	2h

2	Mission e Vision dell'Opera Don Calabria di Roma	Don Noicir Marchetti	2h
3	Organizzazione operativa dei servizi e utenza presente nella struttura	Miriam Miraldi	2h
4	Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo	Miriam Miraldi	4h
5	Tecniche di ascolto e di Comunicazione comunicazione efficace	Silvia Zaccheddu	4h
6	La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti	Sara Monti	4h
7	La relazione con persone in situazioni di emergenza sociale	Damiano Biondi	4h
8	La gestione dei conflitti	Josephine Silvia Caretta	4h
9	Intervento psico-educativo in gruppi strutturati	Alice Campoli	4h
10	La gestione quotidiana dei servizi per persone in situazioni di emergenza sociale	Ergis Arkaxhiu	4h
11	Il mondo delle persone senza dimora: dati, statistiche territoriali e descrizione del target	Cinzia Cardamone	4h
12	Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia: la classificazione Ethos e l'housing first	Cinzia Cardamone	4h
13	Il rapporto tra Homelessness e Disagio psichiatrico	Francesco Reposati	4h
14	Disagio Sociale adulto – il fenomeno della Dipendenza da Sostanze	Lorenzo Mungo	4h
15	L'inserimento dell'ospite e i rapporti con i servizi del territorio: interventi di assistenza sociale per persone in situazioni di grave disagio socio-economico – i rapporti istituzionali	Donatella Pompei	4h
16	Il funzionamento del PUA e del Segretariato Sociale dei Municipi di Roma Capitale. Lezione frontale e visita ai servizi	Cinzia Cardamone	4
17	Nozioni di sicurezza alimentare: Il Sistema di Autocontrollo basato sul metodo H.A.C.C.P.	Alessandra Fornuto	4
18	Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Antonio Campisi	12h

2) *Durata (\*)*

Saranno erogate complessivamente **n.74 ore** di formazione specifica, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 74 complessive.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Referente Locale per il Servizio Civile:
----------------------------------------------------------------------------------------------

**d.ssa Cinzia Cardamone** in orario d'ufficio al numero **06/619312127**, al cellulare di servizio **3518386819**, o mandare una mail a [c.cardamone@doncalabriaeuropa.org](mailto:c.cardamone@doncalabriaeuropa.org)

Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

Per poter accedervi bisogna essere in possesso del codice SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale [agid.gov.it/it/piattaforme/spid](http://agid.gov.it/it/piattaforme/spid) sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede.

Il sito [www.scelqoilserviziocivile.gov.it](http://www.scelqoilserviziocivile.gov.it) offre informazioni e orientamento per compiere la scelta migliore e per trovare tutte le indicazioni relative ai progetti e alla modalità di candidatura.

Sul sito [www.serviziociviledoncalabria.it](http://www.serviziociviledoncalabria.it) si possono trovare ulteriori informazioni e visionare le proposte progettuali dell'Opera don Calabria